

# I PAESI BALTICI

## (LÀ DOVE VOLANO LE CICOGNE)

Viaggio in camper di 22 giorni (dal 03-08-07 al 25-08-07) effettuato da:

DONATO	58 anni Driver e Tour Operator
GABRIELLA	52 anni Cercatrice d'ambra e Satellitare d'emergenza
MASSIMO	48 anni Satellitare (CRIMAX 59) ed Economo
FRANCESCA	47 anni Dolce e Rabbdomante
PAOLO	09 anni Compiti speciali (di scuola)




### IL VIAGGIO IN NUMERI



Giorni	22
Km totali	7180 (di cui più di 100 sterrati)
Dislivello	da -125 Wieliczka (PL) a +2.066 San Bernardino (CH)
Frontiere	16
Valute	6

<b>Data</b>	<b>Tappa</b>	<b>Km Parziali</b>	<b>Km Totali</b>
03-08-07	Cernusco sul Naviglio (I) – Area San Bernardino (CH)	173	173
04-08-07	Area San Bernardino (CH) – Dresda (D)	813	986
05-08-07	Dresda (D) – Wielun (PL)	427	1413
06-08-07	Wielun (PL) – Tycocin (PL)	446	1859
07-08-07	Tycocin (PL) – Trakai (LT)	324	2183
08-08-07	Trakai – Vilnius – Trakai (LT)	70	2253
09-08-07	Trakai (LT) – Jurmala (LV)	450	2703
10-08-07	Jurmala – Riga – Cesis (LV)	169	2872
11-08-07	Cesis (LV) – Tallin (EST)	404	3276
12-08-07	Tallin – Keila (EST)	69	3345
13-08-07	Keila (EST) – Jurmala (LV)	390	3735
14-08-07	Jurmala – Kuldiga (LV)	280	4015
15-08-07	Kuldiga(LV) – Nida(LT)	285	4300
16-08-07	Nida (LT)	0	4300
17-08-07	Nida – Palanga – Kaunas (LT)	350	4650
18-08-07	Kaunas (LT) – Ostrow Maz. (PL)	321	4971
19-08-07	Ostrow Maz. – Czestochowa (PL)	369	5340
20-08-07	Czestochowa – Auschwitz – Wieliczka (PL)	228	5568
21-08-07	Wieliczka (PL) – Fridek Mistek (CZ)	192	5760
22-08-07	Fridek Mistek (CZ) – Area autostrada Linz (A)	542	6302
23-08-07	Area autostrada Linz (A) – Schwangau (D)	400	6702
24-08-07	Schwangau (D) – Area autostrada Sargans (CH)	188	6890
25-08-07	Area autostrada Sargans (CH) – Cernusco sul Naviglio (I)	290	7180


Osservazioni: Viaggio sicuramente da fare per un camperista. Si respira un'aria innovatrice e l'attenzione per il turista la notiamo nelle proposte che le città maggiori offrono, in particolar modo Tallin. E' bello visitare comunque anche i posti minori dove veniamo a contatto con una realtà per noi oramai remota. Certo puoi trovare qualche inconveniente, strade ancora sterrate, ma questo è un po' il pepe che ti fa gustare di più il viaggio. Per quanto riguarda le persone le abbiamo sempre trovate disponibili e viaggiato sempre in condizioni di sicurezza. Non me la sento di puntare il dito sui ragazzi chiassosi che magari ci hanno disturbato il sonno perchè è tipico dei cosiddetti "sabato sera" anche in Italia. Economicamente sono ancora contenuti anche se fatalmente subiranno nel tempo aumenti. Per noi è stato un viaggio abbastanza mirato negli spostamenti e volendo si possono risparmiare, dato alcuni nostri giri viziosi, dai 200 ai 300 km.

## ROAD BOOK

3-08-07 Saldiamo la marmitta, forse un po' di corsa, carichiamo la famiglia Crippa e alle 21,00 via per i Paesi Baltici.  Solito bollino in dogana svizzera e verso le 23,30 ci fermiamo all'area San Bernardino (temperatura molto frizzante) per il pernottamento. **Buna nôt**

4-08-07 Giornata di puro avvicinamento. Attraversiamo la Svizzera per poi costeggiare il tratto austriaco  del lago di Costanza, prima di prendere l'autostrada tedesca.  Una bella e verde Germania ci accoglie con mongolfiere, generatori eolici, falchi. Dopo mezzogiorno la rendiamo più interessante uscendo dall'autostrada e fermandoci in un paesino per l'acquisto di pane ai semi di girasole e birra (weiss per noi, doppiomalto e scura per Frau Francesca). Riprendiamo dopo pranzo l'autostrada e grazie alla giornata non calda ed al traffico scarso arriviamo a Dresda. Dopo averla visitata un po' di notte e dopo una cena tipicamente tedesca (Mc Donald's) pernottiamo assieme ad altri camper in un piazzale vicino ad un ponte. **Gute Nacht**



5-08-07 S. Messa alle 9,00 poi foto ricordo ed acquisto souvenir. Ripartiamo e dopo una coda di circa 1 km entriamo in Polonia.  Il paesaggio diventa subito più brullo e trasandato. Le strade abbastanza irregolari rallentano il viaggio. Troviamo poi l'autostrada che ci porta a Wroclaw allietati dalla vista di diversi cerbiatti ai margini dei boschi. Attraversiamo Wroclaw sempre su strade disastrose e riprendiamo la statale 8 direzione Varsavia. Alternando tratti di strada bella a tratti sconnessi (notevoli i solchi, scarenc in dialetto, lasciati dai TIR) arriviamo a Wielun dove parcheggiamo vicino alla locale stazione dei pompieri. Ceniamo in un locale che dà sulla piazza del paese e rimaniamo soddisfatti anche dal costo (163 zloty in 5 pari a 42,60 €). Dopo aver portato il camper a fare i suoi bisogni torniamo dai pompieri per la notte. **Dobranoc**



6-08-07 Ci rechiamo in un Kantor per il cambio valuta e dopo aver acquistato nel mercatino vicino frutti di bosco riprendiamo la statale 8 fino a Varsavia. Ci meraviglia l'autostrada polacca con semafori, vendita di funghi, inversioni, strisce pedonali, donnine e quant'altro. Aggiungiamo alla fauna già citata 2 pulcini, tantissime cicogne con relativi nidi, qualche cavallo. Arrivati a Zambrow rabbonchiamo l'acqua dalle "Marcelline" locali. Oboliamo e decidiamo di proseguire. Arriviamo quindi a




Tycocin un paesino veramente carino con una piazza appena rifatta antistante la chiesa. Seguiamo le stradine ancora in pavè e parcheggiamo dietro la Sinagoga. Dopo una pastasciuttata, ne sentivamo la mancanza, ci addormentiamo. **Dobranoc**



7-08-07



Di buon mattino (5,30-5,45) la gente del posto comincia a muoversi ed il piazzale si riempie di 126 smarmittate, trattori vari con famiglia al seguito, vetture anni 60. Dopo una degustazione delle brioches locali che il nostro economo ha fatto trovare sulla tavola, visitiamo il mercatino locale notando tra l'altro la particolarità delle bilance: sassi come pesi. L'arrivo di un pullman ebraico ci permette di visitare la Sinagoga del XVII sec. che ospita il Museo del Giudaismo. Per stradine di campagna

riprendiamo la statale 8. Nei pressi di Augustow ci fermiamo in riva ad un lago per il pranzo. Lasciamo la Polonia alle ore 16,00 e senza nessuna formalità alle 17,00 (fuso orario) entriamo in Lituania.  L'impatto è gradevole, la strada anche paesaggisticamente è molto bella e dopo aver aggiunto alla collezione faunistica anche dei lama raggiungiamo Marijampole.



L'indicazione approssimativa per Vilnius ci permette di chiacchierare con una matrioska locale e di sfoderare la nostra conoscenza di russo я не понимаю (ja nepa nomajo). Tornati indietro ed imboccata la strada giusta arriviamo a Trakai dove dopo un assestamento zonale parcheggiamo fronte fiume. Un ponte di legno ci permette di raggiungere il castello situato in mezzo al lago. Pur non potendo visitarlo all'interno, apprezziamo comunque tutto quanto ci attornia. Ritorniamo al camper dove ceniamo e passiamo la nostra prima notte baltica. **Labanakt**



8-08-07 Di buon'ora, anche per schivare il parking poiché non abbiamo moneta locale, partiamo per Vilnius che raggiungiamo abbastanza velocemente. Parcheggiamo solo dopo un giro vizioso che ci permette, tra l'altro, di passare in banca per il change. Raggiungiamo il centro passando tra diversi cantieri vuoti per il restauro di una chiesa e di un palazzo vuoti per il rifacimento del manto stradale. La città vecchia (Senamiestis), patrimonio mondiale dell'Unesco dal 1994, si presenta con la Cattedrale e la Torre campanaria, non manca per i profani la piastrella miracolosa. Visitiamo poi la Chiesa luterana di S.Anna, quella un po' fatiscante dei Bernardini per spostarci poi alla Torre di Gediminas da dove possiamo ammirare Vilnius dall'alto. Bighelloniamo tra una bancarella e l'altra di ambra prima di entrare in un negozio-museo dove una ragazza che parla italiano ci ragguaglia un po' sull'oro del baltico mentre lucida dei pezzetti d'ambra da noi acquistati. Osserviamo dei pezzi degni di nota prima di recarci a pranzo in un ristorante consigliatoci dalla stessa ragazza. Riprendiamo la visita e notevole è l'impatto con l'icona della "Mater Misericordiae" che si affaccia direttamente sulla strada dall'unica porta d'accesso alla città rimasta intatta nel tempo. Ritorniamo a Trakai ed entriamo nel Kempingas Slenyje dove ci togliamo un po' di ruggine. Paolo finalmente trova dei ragazzini/e con cui giocare. **Labanakt**



9-08-07 Auguri Serena. Lasciamo il campeggio un po' tardi e questo, unito al ritorno a Trakai per la spesa ed il rifornimento di gasolio, influirà sullo svolgimento della giornata che non rispetterà la scaletta prevista. Ci fermiamo al sito archeologico di Kernavė, antica capitale Lituana di cui apprezziamo il contesto geografico e un po' meno quello culturale data la mancanza di informazioni. Raggiungiamo nel pomeriggio subito dopo Siauliai la Collina delle croci "Kryžių Kalnas", un posto veramente particolare e suggestivo dove migliaia di croci stanno ad indicare non necessariamente il fardello o peso che ognuno si porta ma anche l'appartenenza ad essa ed il ringraziamento ad essa. Certo il significato durante il periodo russo ci porta alla sofferenza ed alla voglia di libertà di questo popolo. Lasciamo anche noi la nostra croce...



Entriamo in Lettonia nel tardo pomeriggio per cui, cambiato programma, puntiamo verso Riga ed in particolare a Jurmala la spiaggia che per i lettoni rappresenta quello che per noi è la Versilia. Giornata no. La mancanza di parcheggi presso la spiaggia ci fa girare un po' a vanvera per strade sterrate dove alcuni pescano carpe nei laghetti circostanti. Finiamo in mezzo alla boscaglia in cerca di ipotetici luoghi turistici, ma alla fine ritorniamo a Jurmala per dormire nel parcheggio antistante il Camping Nemo. **Ar Labu Nakti!**

10-08-07 Chi non ha valuta locale ha gambe, o meglio si sposta. Sveglia alle 6,00 per evitare l'eventuale pagamento del parcheggio e questo ci permette di raggiungere Riga di buon mattino. Parcheggiato il camper a ridosso del centro aspettiamo l'apertura del tourist information e verso le 9,00 dopo il cambio ed il cappuccino al bar iniziamo la visita della Vecriga, così è chiamato il centro storico. Città tipicamente anseatica rimaniamo colpiti dai vari palazzi che si parano davanti a noi. Visitiamo quindi il Duomo luterano dedicato alla Vergine, dove i lavori di rafforzamento alle fondamenta sono sospesi per il ritrovamento di scheletri nelle stesse ed il chiostro del monastero annesso al duomo. Ci spostiamo a braccio per le viuzze e dopo aver visto il complesso dei "Tris brali" ovvero i Tre fratelli le case più vecchie di Riga raggiungiamo il Mercato Centrale ubicato negli ex hangar dei dirigibili Zeppelin. Tra banchi del pesce affumicato e non, salmone, aringhe ed altro pesce più o meno strano comperiamo caviale e salmone per passare poi al mercato dei dolci, della carne, della frutta etc. All'esterno ci dissetiamo con acqua e tamarindo.






Lasciamo Riga e arrivati nel parco nazionale di Gaujas ci fermiamo per un pranzo a base di salmone. Nel fiume troviamo anche delle cozze ma non ci sembra il caso di mangiarle. Raggiungiamo infine Cesis, bella cittadina con parco e relativi cigni neri e due castelli molto carini grazie anche al contesto naturale che li circonda. Parcheggiati tra il cinema locale, il museo ed il castello ci corichiamo. **Ar Labu Nakti!**



11-08-07



Lo stato delle strade ci consiglia di modificare l'itinerario di massima per cui decidiamo di raggiungere Tallin per la statale, si fa per dire, interna. Alterniamo tratti di strada bella a tratti sterrati ed a deviazioni per lavori e in un contesto un po' surreale ci troviamo senza saperlo in dogana località Ungurini. Un controllo veloce da parte dell'addetto che alzatici la sbarra permette il nostro ingresso in Estonia.  Il tempo di notare una

cicogna nel prato e, come nel film La Grande Fuga ci sorpassa un sidecar, presumo di tecnologia russa, sollevando un polverone. Viaggiamo tra campi di grano e cereali non identificati respirando, a parte la polvere, un'aria più ricca; al di là della strada a tratti sterrata, anche per lavori di asfaltatura in corso. Raggiunto il paesino di Suure Jaani con tanto di laghetto con ninfee



e chiesetta ci fermiamo a mangiare in un localino dove per 244 eek in 5 persone, equivalenti a 15,60 € (sarà il prezzo più basso di tutta la vacanza) saziamo la nostra fame. Sonnellino e via. Un volo radente di cicogna ci dà il benvenuto quando deviamo per Tuhala, dove dovremmo vedere una sorgente carsica, il pozzo stregato. Purtroppo il fenomeno è tipico della primavera e dell'autunno per cui ci accontentiamo delle foto in loco. Ripartiamo per Tallin e precisamente per Pirita dove dopo un po' di andirivieni troviamo, si fa per dire, il campeggio. Infatti ci spacciano per campeggio, scusate il gioco di parole, il parcheggio del porto turistico. Un burbero ex sergente sovietico ci fa accomodare nel parcheggio fronte barche lontano dal rifornimento idrico. Facciamo quindi la spola con boccioni, bottiglie e kanister tedesco( noleggio 1 bottiglia di prosecco). Soddisfatte, le donne danno sfogo al loro senso di pulizia per cui ritorniamo a fare la spola per l'acqua. Conosciamo anche un tizio di Muggiõ o Meda che conosce un tizio che conosco io (Saluzzi). Fiduciosi del livello dell'acqua ci addormentiamo.



**Head Ööd!**

12-08-07 Cambia il sergente ma non lo stile. La ricevuta esibita per uscire non convince la guardia sia per il prezzo che per la firma, la sua e non del collega. Momento di tensione poi il registro chiarisce tutto per cui alzata la sbarra usciamo. Parcheggiamo, come da consiglio di camperisti sentiti al porto, vicino alla chiesa gialla. Cambiamo in una sala giochi un po' di euro e vista l'ora, ci rechiamo a Messa nella chiesa dei santi Pietro e Paolo. La città è molto bella e vivace per cui passeggiando per le vie di Vanalinn (vecchia città) ammiriamo i vari palazzi anch'essi tipici delle città anseatiche, il Municipio, la Piazza del municipio, la Casa del Pepe. Pranziamo in un locale molto bello, sarà anche il più caro 72 € in 5, stile birreria tedesca per poi salire a Toompea, la collina di Tallin con la cattedrale ortodossa Aleksander Nevski che, aldilà del messaggio che può mandare (Dominazione russa, alterazione dello stile medievale circostante), con le sue cupole attira l'attenzione di tutti. Percorriamo quindi la via Pikk che attraversando la città ci porta prima alle Tre sorelle, le case più vecchie risalenti al XIV

sec, e poi alla Grassa Margherita una Torre sul muro di cinta simbolo della città. Un pasticcino giusto per gradire e poi ritorno al camper.



Geograficamente parlando inizia il ritorno. Percorriamo la costa ad ovest di Tallin per fermarci a delle scogliere che però non offrono, data la vegetazione, il colpo d'occhio che pensavamo. Arriviamo quindi a Kella Joa dove ci aspetta la cascata più alta dei paesi baltici. Il salto non è enorme però la cascata è graziosa, del resto le montagne sono pressoché inesistenti in queste nazioni. Arriviamo a Keila verso sera e dopo una chiacchierata con un autista-saldatore un po' alticcio ci prepariamo per la notte. **Head Ööd!**



13-08-07



Quello che sembrava un parcheggio tranquillo di notte è andato riempiendosi di ragazzi/e che ci hanno tenuto svegli per un bel po' col loro vociare semiubriaco. Addormentati, ci ha pensato la spazzolatrice a darci il buon giorno. Ci siamo rifatti con le brioches fresche del vicino "Gnomm". Ci dirigiamo quindi alla volta di Lavaassare per la visita a quello che enfaticamente è considerato il terzo museo ferroviario d'Europa. Un po' fatiscente però qualcosa abbiamo visto, notevole la

biglietteria. Bypassiamo Parnu e dopo 2 o 3 tentativi troviamo un posticino in riva al mare dove pranziamo con vista su svariate colonie di uccelli (gabbiani, cigni, cormorani ed altre specie non conosciute). Fotografiamo ancora un paio di spiagge dopodiché rientriamo in Lettonia. Cambiamo in dogana e puntiamo verso Jurmala previo attraversamento di Riga. Pernottiamo al Camping Nemo dove pure ceniamo. **Ar Labu Nakti!**



14-08-07



La strada che corre verso capo Kolka è immersa nel verde con l'erica e le felci che la fanno da padroni nel sottobosco. A Roja, non potendo andare al porto, facciamo un giro e scattiamo qualche foto sulla spiaggia. Poco prima di capo Kolka acquistiamo pesce affumicato che delle ragazze vendono nel loro gazebo on the road. Parcheggiato il camper raggiungiamo le Kolkas Rags dove assistiamo allo scontro delle acque del mar baltico con quelle del golfo di Riga. La giornata coperta conferisce al paesaggio dei bellissimi colori. Fotografata la postazione militare, off limits al tempo dei russi, corriamo verso il camper perché nel frattempo si è messo a piovere. Un buon "italian coffee" e via verso Kuldiga.



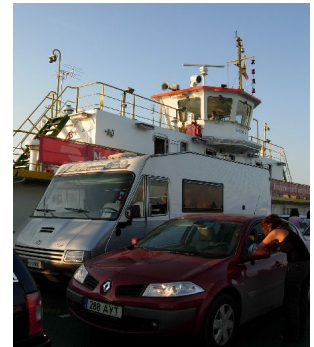




Via si fa per dire, infatti per 50 km la strada sarà sterrata e piena di buche. Tutto questo ha una logica in quanto la zona è un parco naturale dove passano migliaia di uccelli migratori e zona militare con accesso vietato fino a pochi anni fa. Ritrovato l'asfalto e attraversata Ventspils raggiungiamo Kuldiga. La troviamo un po' deserta ma la ravviva una vecchietta, 87 anni, che ci mostra i suoi lavori al telaio e parla anche di Pavarotti. Acquistiamo una sua

tovaglietta prima di raggiungere, attraverso il vecchio ponte sul fiume Venta, le Ventas rumba ossia una cascata non molto alta ma con un fronte di circa 150 mt dove bellezze locali cercano di smaltire un po' di cellulite e di lubrificare la pelle grazie al getto dell'acqua ed all'oleosità della stessa. Una abbondante amatriciana ci riporta per un attimo in Italia ma noi dormiremo nell'attiguo piazzale. **Ar Labu Nakti!**

15-08-07 Non a tutti capita di rasarsi in bagno e dalla finestra vedere una cicogna che passeggia nel giardino. Beh a me è capitato. Raggiungiamo quindi Aizpute, una delle più antiche cittadine lettoni, con un passato molto ricco. Visitiamo un bel museo etnografico. Nonostante una lunga deviazione su sterrato non riusciamo a trovare uno sbocco al mare per il pranzo. Pranziamo quindi a bordo strada e ripartiamo per la Lituania. La prassi è talmente ridotta al minimo che non ci sorregge la memoria per descrivere il passaggio in frontiera. 🇪🇺 Code di macchine e moltissime persone ci accolgono a Palanga dove dovremmo vedere il museo dell'ambra che però data la festività è chiuso. Un po' di shopping d'ambra prima di partire per Klaipeda dove ci imbarchiamo sul traghetto per raggiungere la penisola dei Curoni (Neringa). Pagata una tassa



ecologica raggiungiamo immersi in una pineta unica Nida dove, non potendo entrare in campeggio, pernottiamo in un parcheggio per pullman. Ceniamo sul lungomare in un clima abbastanza fresco. Il ritorno al camper lo facciamo in compagnia di una miriade di zanzare o simili, sapremo poi essere del KGB data la vicinanza del confine con l'enclave russa. Un attimo di suspense per la presenza della polizia vicino al camper ma per fortuna niente divieti. **Labanakt**

16-08-07 Cambio, ufficio del turismo e siamo pronti per entrare in campeggio. Posizionato il camper, bucato tutto quello che c'era da bucare e steso il tutto ad asciugare, partiamo subito per le dune. Bellissime le dune e la vista che si ha dalle stesse. Un po' di storia ci ragguaglia sul bosco piantumato dai prigionieri e sull'enclave russa che vediamo in lontananza. Nel pomeriggio



scendiamo in spiaggia e dopo lo shock delle spiagge naturiste, parzialmente naturiste, tradizionali, troviamo posto sulla sabbia finissima del baltico. Bagnetto per i più coraggiosi, un po' di riposo, castelli di sabbia con menzione e rientro al camper per una carbonara. Incredibile dormiamo per la seconda volta nello stesso paesino. **Labanakt**






17-08-07 Inavvertitamente, uscendo dal campeggio, puntiamo verso la Russia. Non potendo entrare ci accontentiamo di fotografare la frontiera. Sarà per la prossima volta. Ci fermiamo a Juodkrantė e, mentre non so cosa abbiano fatto le donne, noi visitiamo la collina delle streghe dove scolpite nel legno ci sono opere rappresentanti folletti e mostri in genere. Dopo la nota positiva del traghetto, il



ritorno non si paga, ritorniamo a Palanga per un ulteriore shopping. Visto il venerdì 17 facciamo una manovra con botto prima di parcheggiare in quello che per noi è il solito posto. Dopo gli ultimi acquisti pranziamo in un posticino carino servito da ragazzi tipo festa dell'oratorio e dopo il caffè, offerto dal camper, puntiamo verso Kaunas che raggiungiamo verso le 19,00. Parcheggiato vicino al museo ed all'isola pedonale facciamo una camminata lungo la stessa ed entrati in una chiesa un po' decrepita ci stupisce la presenza del Santissimo in quello che sembrerebbe uno scantinato. Un attimo di raccoglimento e meditazione prima di rientrare al camper per la cena e la notte. **Labanakt**

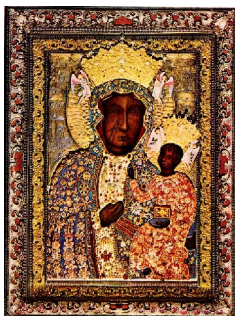
18-08-07 Notte rumorosa, ci si mette anche il ciottolato ad alzare i decibel. Dopo colazione facciamo quattro passi nella chiesa retrostante di S. Giorgio trasformata in magazzino ai tempi dell'URSS è attualmente in fase di ristrutturazione. Qualche foto anche al vicino castello prima di ripercorrere in lungo e in largo l'isola pedonale. Arriviamo fino ad una chiesa tipo



Sacre Coeur di Parigi. Una piccola sosta per un cappuccino o un Irish Coffee (a mezzogiorno!!!) poi shopping, foto nuziali, quindi rientro in Polonia. Senza alcuna formalità lasciamo alle 15,00 la Lituania ed alle 14,00 rientriamo in Polonia.  Sostiamo ad Augustow, questa volta vicino ad un fiume, per il pranzo, poi per scorciatoie dirigiamo verso Czeszochowa. Comincia a fare scuro per cui ci fermiamo per la notte a Ostrow Maz. Sul piazzale della chiesa sperando che non vengano a sgommare. **Dobranoc**



19-08-07 Niente sgommate stanotte, tuttavia io non ho riposato molto bene. Di buon'ora partiamo per Czeszochowa che raggiungiamo, dopo aver attraversato una Polonia prettamente rurale, nel primo pomeriggio. Troviamo una marea di gente, migliaia di macchine e



centinaia di pullman. Entrati all'ufficio informazioni, abbiamo la fortuna di trovare un prete di Verona per cui ci aggregiamo al suo gruppo per la S.Messa. Rendiamo visita alla Madonna di Jasna Góra e comperiamo immaginette che poi facciamo benedire. Facciamo pure autenticare una cartolina per Paolo e dopo un giro per i bastioni ceniamo (alle 17,30!!!) alla mensa del pellegrino. Sistemato il camper pernottiamo nel parcheggio del Santuario. **Dobranoc**



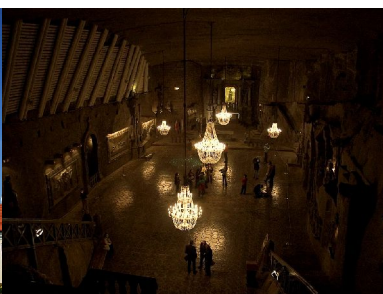
20-08-07



Tralascio ogni commento su Auschwitz-Birchenu per cui con la mente ritorno al paesino dove abbiamo acquistato pesce ed altro previa esposizione della nostra biancheria per i commenti dei passanti. Raggiunta Cracovia in serata e dopo aver rivisto la Vistola, dopo cena facciamo un giro veloce giusto per vedere la famosa Piazza del Mercato notando anche una vivacità della città. Tornati da Gabry e Paolo a guardia del Camper lasciamo sfuriare un temporale prima di spostarci per la notte a Wieliczka. **Dobranoc**



21-08-07



Scendiamo nelle viscere della terra col gruppo italiano e coadiuvati dalla guida ammiriamo, aldilà dell'estrazione stessa per motivi economici, le sculture, le cappelle e tutto quanto l'uomo è riuscito a creare col sale. Risaliti

velocemente dai -125 mt di profondità, grazie anche alla presenza di un tecnico Otis, raggiungiamo nel pomeriggio Wadowice, la città natale di Papa Giovanni Paolo II. Pranziamo sotto gli ombrelloni nella piazza principale dopodiché visitiamo la chiesa dove il Papa si fermava dalla Madonna del perpetuo soccorso e la casa natale, ora trasformata in museo. Un'ulteriore dogana ed eccoci nella Repubblica Ceca 🇨🇪 e precisamente a Fridek Mistek che ci fa dormire sul piazzale del supermercato-distributore. **Dobrou Noc**



22-08-07



Nel rientro verso l'Austria prevalgono i ricordi di viaggi ormai lontani per cui, dopo l'acquisto del bollino, puntiamo verso Brno per prendere l'autostrada direzione Praga. A 90 km da Praga, senza darlo a vedere ma col groppo in gola, lasciamo l'autostrada e puntiamo verso Cesky Krumlov che raggiungiamo verso sera attraversando una bella Repubblica Ceca. Troviamo


questo paesino, facente parte del patrimonio mondiale dell'Unesco, rimesso a nuovo per cui ancora più bello; se possiamo muovere un

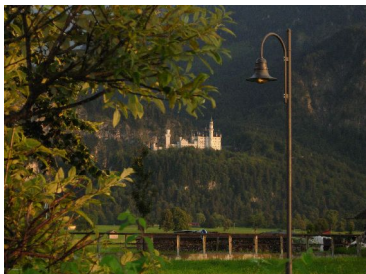


appunto notiamo che il troppo turismo toglie un po' di magia a questi posticini. Ceniamo in un ristorante con l'acqua che ci scorre vicino e dopo una zuppa di crauti in crosta, anatra, gulasch e birra lasciamo la Repubblica Ceca per fermarci a dormire in Austria 🇦🇹 in un'area dell'autostrada. **Gute Nacht**

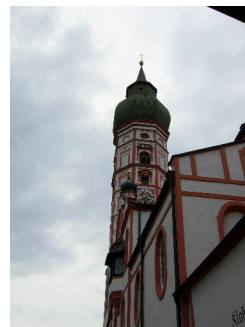




23-08-07 Partiamo di buon'ora per Andechs  e lasciamo l'autostrada prima di Monaco attraversando dei bei paesini che allietano la vista raggiungiamo, via Stanberg, il Kloster Andechs. Arriviamo nell'ora di punta per cui l'impatto per chi lo vede la prima volta non è forse dei migliori. Metabolizziamo il tutto davanti ad un boccale di birra






cui fa seguito il classico stinco. Una visita alla chiesa ed alla cappella di S. Anna, un giro per le bancarelle e dopo l'acquisto di birra optiamo per Schwangau. Ci illudiamo di poter dormire vicino alla chiesetta nel prato ma il cartello è irremovibile. Dopo alcuni giri viziosi per il paese e per il distributore pernottiamo nel retrostante parcheggio con vista sui castelli. **Gute Nacht**



24-08-07 Oggi visitiamo il castello di Neuschwanstein. Dopo l'acquisto dei biglietti con ingresso alle 11,10 saliamo pian piano al castello. Nonostante la guida tedesca sia un po' asettica, tipo registratore, ammiriamo lo stesso la bellezza degli interni che ci vengono proposti. Usciti dal castello puntatina al Marianbrucke per foto ricordo dopodiché ci spostiamo col camper alla Chiesetta nel prato per il pranzo. Abbiamo la fortuna di poterla visitare, grazie alla perpetua che ogni giorno provvede



all'apertura della stessa per un paio d'ore. Rientriamo a Lindau per una strada nuova che mantiene gli standards di bellezza e funzionalità tedesca. Nel tratto austriaco  ci fermiamo al solito posto a Lustenau per una camminata lungo spiaggia/parco del lago di Costanza. Sul barcone adibito a bar ci facciamo una birretta, gelato, strudel prima di riprendere l'autostrada svizzera  che ci ospiterà per la notte nell'area vicino a Sargans. **Buna nôt**

25-08-07 Movimentiamo la giornata di ritorno decidendo di fare il passo del San Bernardino. Saliamo con una serie di curve ai 2066 mt del passo ed il colpo d'occhio col laghetto, qualche cima innevata, i mucchietti di sassi tipo "Trolls" è veramente bello, la giornata anche per cui passiamo un paio d'ore tra tintarella, camminatine, altarino trolls. Pranziamo con il disappunto del gestore locale dopodiché scendiamo e ripresa l'autostrada, passata l'ultima frontiera, quella italiana,  portiamo a termine le nostre vacanze alle 17,30.

